

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 24 Febbraio 2009 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia Emilio SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 10, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente	Presente
MALETTI MAURIZIO	Vice Presidente	Presente
CALDANA ALBERTO	Assessore	Presente
CAVICCHIOLI GIANNI	Assessore	Presente
COSTI PALMA	Assessore	Presente
FACCHINI SILVIA	Assessore	Presente
GRANDI BENIAMINO	Assessore	Presente
GUAITOLI MAURIZIO	Assessore	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Assente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA. ANNUALITA' 2009-2010.

Oggetto:

PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA. ANNUALITA' 2009-2010.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 91/2009 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

1) di approvare la proposta di deliberazione "PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA. ANNUALITA' 2009-2010." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;

2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Emilio Sabattini

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Sapienza

---

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 25/02/2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Sapienza

Assessorato: AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Relatore: SABATTINI EMILIO

AREA AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI

**Oggetto: PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA. ANNUALITA' 2009-2010.**

Con il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 l'Unione Europea ha stabilito le condizioni e le regole specifiche applicabili al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune, comprese le spese per lo sviluppo rurale e ha costituito il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (denominato FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (denominato FEASR). Entrambi i fondi fanno parte del bilancio generale della Comunità europea e, in particolare, il FEASR finanzia il contributo della Comunità ai Programmi di Sviluppo Rurale attuati ai sensi della normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale.

Con il Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR), l'Unione Europea ha definito le norme generali che disciplinano il sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, indicando gli obiettivi che la politica di sviluppo rurale contribuisce a conseguire, nonché le priorità e le misure suggerite dall'Unione Europea a tutti i 27 Stati Membri.

In data 20 febbraio 2006 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato con propria decisione n. 144 gli orientamenti strategici comunitari per la politica di sviluppo rurale riportando al punto 3.2 comma IV) l'invito agli Stati membri di sostenere azioni chiave tra le quali il consolidamento del contributo dell'agricoltura biologica al perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e benessere degli animali.

Successivamente la Commissione Europea ha adottato i Regolamenti (CE): n. 1974/2006, che reca disposizioni applicative del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e n. 883/2006 applicativo invece del Regolamento (CE) n. 1290/2005, concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.

In data 30 gennaio 2007, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, ha approvato con proprio atto n. 99, il Programma Regionale di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE n. 1698/2005 con il quale la Regione ha deciso di affidare alle Province un ruolo attivo anche nella programmazione degli interventi nel periodo 2007-2013. Nel modello di governance riportato ha infatti previsto che le Province redigano un loro documento programmatico: il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) e che successivamente tale documento fosse dettagliato da Documenti attuativi di Asse, uno per ogni asse.

In data 1 ottobre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione comunitaria del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), intervenuta con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007 della Commissione Europea.

Il Consiglio Provinciale di Modena ha adottato, nella seduta del 12/11/2007 con propria Delibera n. 165 il Programma RURALE Integrato Provinciale (PRIP) di Modena, successivamente modificata nella seduta del 12 dicembre 2007 con atto n. 200, a seguito delle richieste di modifiche pervenute dalla Regione Emilia Romagna.

La Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 2177 del 27 dicembre 2007 ha approvato il Programma RURALE Integrato 2007-2013 della Provincia di Modena nella formulazione approvata con la sopraccitata deliberazione del Consiglio n. 200/2007.

La Regione Emilia Romagna altresì con proprie deliberazioni di Giunta n. 1441 del 1 ottobre 2007, n. 1559 in data 22 ottobre 2007 ha definito sia l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione delle risorse per Misura destinate ad interventi di competenza della Regione, che con la seconda, le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale.

Con la Delibera di Giunta n. 101 del 28 gennaio 2008 sempre la Regione ha provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio, tra cui quelli della Provincia di Modena.

La Giunta Regionale, dopo aver approvato con proprio atto n. 167/2008 il primo stralcio di Programma Operativo di Asse 1, ha adottato nella seduta del 8 settembre corrente anno con propria Delibera n. 1409, il secondo stralcio del Programma Operativo di Asse 1 comprendente, all'allegato 1, il Programma Operativo della Misura 132 avente validità triennale ivvero per gli anni 2008- 2009 e 2010. Nel medesimo atto la Regione dava mandato, alle Amministrazioni Provinciali, di approvare gli avvisi pubblici della misura 132 per l'annualità 2008 entro e non oltre il 29 settembre 2008 termine prorogato al 02 ottobre 2008 con successivo atto n. 1503 del 22 settembre 2008, mentre per le annualità successive entro il 26 febbraio 2009 per l'annualità 2009 ed entro il 28 febbraio 2010 per l'annualità 2010.

La Provincia di Modena con la deliberazione di Giunta n. 327 del 29/09/2008 ha approvato all'avviso pubblico per l'annualità 2008 mentre con il presente atto si approva l'avviso pubblico per le annualità 2009 e 2010.

La Regione Emilia Romagna con determinazione del Suo Direttore Generale Agricoltura n. 724 del 11 febbraio 2009 ha adottato alcune precisazioni tecniche e chiarimenti a seguito del primo anno di attuazione, nonché la modifica ai termini istruttori (da 45 a 90 giorni dalla scadenza del bando) concessi alle Province, che debbono pertanto essere integrate nell'avviso pubblico per l'annualità 2009 -2010.

Inoltre nell'avviso pubblico è opportuno ampliare il capitolo 16 "Controlli" in particolare per meglio descrivere i controlli amministrativi di cui al comma a) per quanto attiene i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e sue successive modifiche e integrazioni.

L'art. 3 della Legge Regionale 15/1997, stabilisce che le Province e le Comunità Montane, le prime limitatamente al territorio non compreso in alcuna Comunità Montana, esercitano, in materia di agricoltura, tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, nazionale e regionale. La Provincia di Modena e le tre Comunità montane modenesi, come richiesto dalla Regione, hanno approvato uno schema tipo di convenzione per la gestione associata di procedimenti amministrativi che prevede per la misura 132 la gestione in capo esclusivamente alla Provincia di Modena anche per i territori rientranti nelle tre

Comunità montane, nonché la concertazione delle norme del bando tra tutti gli Enti delegati modenesi.

Stante che lo stralcio di Programma Operativo d'Asse Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1409/2008 e la presente delibera che la recepisce, da attuazione alla Misura 132 esclusivamente per ciò che concerne i progetti presentati da singole imprese con approccio individuale e collettivo, rimane rinviato a successivo atto regionale l'approvazione dello stralcio relativo alla definizione delle disposizioni e delle procedure per utilizzare la suddetta Misura nell'ambito di progetti di filiera.

La Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), quale organismo pagatore dei contributi disposti sul FEASR per la Regione Emilia Romagna, nel proprio atto dirigenziale n. 4355 del 18/04/2008 successivamente modificato dalla determina n. 7512 del 27/06/2008, ha approvato le modalità di presentazione delle domande per le misure del PSR 2007-2013. E' pertanto opportuno, con lo scopo di dare una lettura coordinata all'avviso pubblico, riprendere fedelmente tali modalità di presentazione, fermo restando la competenza all'emissione di eventuali modifiche e/o integrazioni in capo ad AGREA, modifiche che laddove approvate avranno efficacia anche sul presente avviso pubblico.

L'avviso pubblico oggetto del presente atto avrà validità, per l'annualità 2009 e 2010. Le domande dovranno essere protocollate (o portate allo stato di presentata) nel software di AGREA (denominato comunemente "SOP Sistema Operativo Pratiche") con le seguenti scadenze:

- dal 27 febbraio 2009 al 31 marzo 2009 per l'annualità 2009;
- dal 1 marzo 2010 al 31 marzo 2010 per l'annualità 2010.

Per la piena attuazione di tale avviso pubblico AGREA, quale organismo pagatore per le misure del PSR in Regione Emilia Romagna, provvederà ad approvare il modello di domanda e le istruzioni per la compilazione del modulo di domanda, presupposto indispensabile per la presentazione delle domande di contributo sul presente avviso pubblico.

La prima annualità della Misura 132, ha determinato un minore impegno derivante da economie per € 267.32184 che si ritiene opportuno rimettere a bando nell'annualità 2009 unitamente alle rinunce presentate alla data del 16 febbraio 2009 e alle dotazioni previste per l'annualità 2009.

Infine si ritiene opportuno delegare il Direttore dell'Area Agricoltura Industria e Servizi a recepire, con propri atti formali, eventuali proroghe ai termini riportati, e/o ulteriori precisazioni tecniche e/o chiarimenti che si dovessero rendere necessarie, a seguito di analoghe proroghe, precisazioni e/o chiarimenti stabiliti dall'Autorità di gestione del PSR

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

**Il Direttore di Area FORMENTI SERGIO**

**PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE**

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'avviso pubblico valido per la presentazione di progetti singoli e collettivi sulla

Misura 132 per le annualità 2009 e 2010, riportato nell'allegato n. 1 parte integrante del presente atto;

- 3) di demandare a successive determinazioni del Direttore d'Area Agricoltura, Industria e Servizi eventuali proroghe ai termini riportati, e/o ulteriori precisazioni tecniche e/o chiarimenti che si dovessero rendere necessarie, a seguito di analoghe proroghe, precisazioni e/o chiarimenti stabiliti dall'Autorità di gestione del PSR;
- 4) di dare la massima pubblicità al presente atto inserendolo nei siti: della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)), e dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione ([www.agrimodena.it](http://www.agrimodena.it));
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

**ED ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

NOTE:

[NOTE]

**F.to Il Direttore di Area FORMENTI SERGIO**



Provincia di Modena



## *Allegato 1*

*Programma di Sviluppo Rurale - Programma Rurale Integrato Provinciale  
(P.S.R. - PRIP 2007-2013)*

*Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005*

### **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 132:**

***‘Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità  
alimentare’***

*Delibera di Giunta Regionale n.1409 del 8 settembre 2008, come modificata  
dalla Delibera n. 1503 del 22 settembre 2008 e Determinazione del Direttore  
Agricoltura Regione Emilia Romagna n. 724 del 11/02/2009*

***Anni di attuazione: 2009-2010***



## Sommario

1. Obiettivi generali.....	3
2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi .....	3
2.1 Massimali dei contributi e natura degli aiuti .....	3
2.2 Localizzazione .....	4
3. Beneficiari .....	4
3.1 Approccio collettivo.....	4
4. Ammissibilità degli interventi.....	5
5. Esclusioni.....	6
6. Validità e procedure di attuazione del Bando .....	6
6.1 Struttura preposta per l'istruttoria e accesso agli atti.....	7
6.2 Responsabile del procedimento amministrativo .....	7
7. Presentazione domande di aiuto .....	7
7.1 Modalità di presentazione delle domande .....	7
7.2 Documentazione da produrre allegata alla domanda di contributo .....	9
8. Assegnazione delle priorità e formazione della graduatoria .....	10
8.1 Istruttoria delle domande di aiuto.....	12
9. Utilizzo delle graduatorie.....	13
10. Obblighi del beneficiario.....	13
11. Modalità di rendicontazione e liquidazione .....	13
12. Controlli.....	14
13. Revoche e sanzioni.....	15
14. Monitoraggio .....	16
15. Riferimenti normativi .....	16
17. Privacy .....	17
18. Disposizioni finali .....	17
ALLEGATO 1.A.....	18
ALLEGATO 1.B.....	19
ALLEGATO 1.C .....	20



## 1. OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Bando la Provincia di Modena, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende erogare contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per gli anni 2009 e 2010 per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare di cui alla Misura 132 'Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, in ottemperanza a quanto previsto dal secondo stralcio del Programma Operativo (PO) dell'Asse 1 approvato in data 08/09/2008 con Delibera della Giunta Regionale n.1409 e con la successiva Delibera della Giunta Regionale n. 1503/08. Inoltre le indicazioni contenute nel presente bando sono coerenti con le precisazioni tecniche e i chiarimenti contenuti nella Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n.724/09.

Tali contributi vengono concessi con priorità all'adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni ed al Regolamento (CE) 834/2007 (che sostituisce il precedente con decorrenza 1 gennaio 2009). Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui ai predetti Regolamenti, il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel PSR nella relativa scheda di Misura.

I bandi sono rivolti sia alla presentazione di domande singole sia a domande inserite in progetti collettivi, come previsto dal Programma Rurale Integrato Provinciale di Modena (PRIP), adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 200 del 12 dicembre 2007.

## 2. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DEI CONTRIBUTI

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base delle Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 101/08 e 1509/08 e come individuata nel PRIP di Modena approvato dalla Regione con Delibera di Giunta n. 2177 del 27/12/2007, è pari:

Annualità	Annualità 2009	Annualità 2010
% di risorse sul totale previsto dal PRIP di Modena 2007-2013 (€ 2.335.721,00)	18,4%	18,9%
<b>Dotazione di Bando in €</b>	<b>429.772,66</b>	<b>441.451,27</b>

Alle dotazioni di bando soprariportate dell'anno 2009 vanno sommate le economie maturate derivanti da minori impegni del primo anno di attuazione (2008) ammontanti ad € 267.321,84. Pertanto la dotazione complessiva per l'anno 2009 ammonta ad € 697.094,50.

L'erogazione degli aiuti avviene sulla base di apposita graduatoria unitaria a valere sui budget complessivamente destinati all'Azione 1 della Misura 132.

### 2.1 Massimali dei contributi e natura degli aiuti

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente. Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce. Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad ogni sistema di qualità per un periodo massimo di 5 anni.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 70% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

## 2.2 Localizzazione

La Misura si applica su tutto il territorio provinciale di Modena.

## 3. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole e forestali:

- ✓ la cui sede legale ricade nel territorio della Provincia di Modena;
- ✓ iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata come previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2003;
- ✓ in possesso di partita IVA agricola o combinata;
- ✓ e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A..

I giovani non ancora titolari di impresa che intendono insediarsi, possono presentare domanda per richiedere il contributo, previa iscrizione personale all'Anagrafe delle Aziende Agricole, anche nelle more dell'insediamento, a condizione che l'insediamento sia effettivamente avvenuto prima della presentazione della domanda di pagamento.

### 3.1 Approccio collettivo

Nella Provincia di Modena, sulla base di quanto riportato nel PRIP di Modena, sarà possibile presentare domande sul presente avviso pubblico attraverso due approcci:

- ✓ Approccio singolo;
- ✓ Approccio collettivo.

Le imprese che aderiscono ad un progetto collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura 132.

I progetti collettivi, devono soddisfare inoltre le seguenti condizioni:

- ✓ Sistema/i di qualità sostenibili: tutti quelli previsti dal presente avviso a condizione che tutte le imprese aderenti al progetto collettivo abbiano in comune almeno un sistema di qualità per il quale si chiede il contributo;
- ✓ area interessata: tutta la Provincia di Modena;
- ✓ numero minimo di imprese coinvolte: cinque nel territorio svantaggiato di montagna definito ai sensi della Direttiva CEE 268/1975 e nove nel restante territorio provinciale;
- ✓ dimensione finanziaria minima riferita all'insieme delle domande ricomprese nel progetto: 3.000 €;
- ✓ possibilità di apportare varianti al progetto collettivo: alla domanda di pagamento il progetto collettivo deve mantenere il numero minimo di aderenti previsto all'alinea soprariportato.

I progetti collettivi verranno inseriti nella medesima graduatoria di merito dei progetti singoli, ma nell'ambito del medesimo sistema di qualità alimentare avranno priorità assoluta rispetto ai progetti presentati con approccio singolo.

Per quanto non specificato nel presente avviso, si rimanda al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna circa le modalità di definizione del progetto collettivo.



#### 4. AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili all'aiuto le spese di certificazione e controllo dei seguenti sistemi di qualità per i prodotti di seguito indicati:

a. *Prodotti ottenuti con metodi di produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 2092/1991 (sostituito dal Regolamento 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);*

b. *Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006:*

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotichino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP;

c. *Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 1493/99 titolo IV:*

DOCG: Albana di Romagna;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Colli Bolognesi classico Pignoletto.

d. *Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.)*

Specie orticole: aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanella, sedano, spinacio, zucca, zucchini.

Specie frutticole: actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olivo da olio, pesco, pero, susino, vite.

Cereali: grano duro, grano tenero, orzo, riso.

Produzioni zootecniche: carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco.

Altri prodotti: miele, funghi (champignon).

Il contributo è pari al 70% dei costi sostenuti dall'impresa all'organismo di certificazione per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, per l'anno 2009 (annualità 2009) e per l'anno 2010 (annualità 2010).

L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché distintamente indicati in uno specifico preventivo.

I costi devono riferirsi all'anno solare in cui è stata presentata la domanda e le fatture debbono in ogni caso essere emesse dal giorno successivo la protocollazione a SOP (per domande presentate tramite un CAA) o la presentazione della domanda alla Provincia di Modena (per domande presentate da Utenti Internet) e non oltre la fine dell'annualità di riferimento (ovvero il 31/12/2009 per l'annualità 2009 ed il 31/12/2010 per l'annualità 2010).

I costi di certificazione dovranno essere documentati tramite idoneo documento fiscale, emesso dall'organismo di controllo (OdC) e intestato al beneficiario. Pertanto non sono ammissibili costi sostenuti a nome e per conto delle imprese da organismi associativi.

Gli imprenditori agricoli associati (caseifici e cantine cooperative, ecc.) che abbiano i requisiti di ammissibilità e sostengano costi che vengono loro fatturati dagli Organismi di Controllo (OdC), anche per conto di propri soci, possono ottenere il contributo sulle spese sostenute, entro il medesimo limite massimo di 3.000€/anno per l'insieme delle spese sostenute per sé e per i propri soci.

I costi di certificazione del settore biologico sostenuti per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra UE (es. NOP e JAS) e di altri standard privati (es. agricoltura biodinamica, GLOBALGAP) non sono ammissibili a contributo. I costi relativi a tali certificazioni dovranno quindi essere esclusi; se indicati separatamente all'interno delle fatture emesse dagli Organismi di Certificazione rispetto alle altre voci ammissibili dovranno comunque essere esclusi.

## 5. ESCLUSIONI

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano. I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CEE 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 dall'1 gennaio 2009) sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato 1A al presente Avviso Pubblico. Altresì non è ammissibile l'IVA.

## 6. VALIDITÀ E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando, ha validità per l'annualità:

- ✓ 2009: dal 27/02/2009 al 31/03/2009;
- ✓ 2010: dal 1/3/2010 al 31/03/2010;

fatta salva la disponibilità del programma e della relativa modulistica per la presentazione delle domande predisposta da AGREA.

Le domande presentate oltre i termini soprariportati saranno escluse ai fini dell'accesso agli aiuti disposti dal presente Avviso pubblico.

L'ammissione a contributo delle domande presentate avverrà, qualora la somma del fabbisogno superi la disponibilità, tramite graduatorie che terranno conto delle istanze protocollate a SOP di AGREA dal 27/02/2009 al 31/03/2009 per l'annualità 2009 e dal 1/3/2010 al 31/03/2010 per



l'annualità 2010 e pervenute secondo quanto stabilito da AGREA nelle modalità di presentazione della domanda, presso l'Area Agricoltura della Provincia di Modena Via Rainusso 144 41100 Modena 6° Piano, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

I termini sopraindicati potranno eventualmente essere differiti con determinazione del Direttore dell'Area Agricoltura della Provincia di Modena, sulla base di proroghe concesse dall'Autorità di Gestione del PSR.

### **6.1 Struttura preposta per l'istruttoria e accesso agli atti**

L'Unità Organizzativa Complessa dell'Area Agricoltura della Provincia di Modena è la struttura preposta ad effettuare l'istruttoria, la quale verrà conclusa entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione della stessa domanda.

L'Unità Operativa competente a svolgere l'istruttoria formulerà una proposta di graduatoria da sottoporre, in via preliminare all'adozione, al gruppo di lavoro tecnico Provincia e Comunità Montane istituito ai sensi della convenzione approvata con Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n. 41 del 12 marzo 2008.

E' possibile prendere visione degli atti presso la Unità Organizzativa Complessa Progetti Speciali, statistica e studi di settore, Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena nelle giornate del lunedì e venerdì dalle ore (8,30 alle ore 13 e nelle altre giornate: martedì, mercoledì e giovedì previo appuntamento telefonico (059/209745).

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet della Provincia di Modena: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) al tema "agricoltura".

### **6.2 Responsabile del procedimento amministrativo**

Il Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 è il Dott. Marco Zilibotti dell'Area Agricoltura della Provincia di Modena Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena Tel. 059/209745 Fax 059/209770 e mail: [zilibotti.m@provincia.modena.it](mailto:zilibotti.m@provincia.modena.it) sito internet: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) tema "agricoltura".

## **7. PRESENTAZIONE DOMANDE DI AIUTO**

E' competente la Provincia di Modena solamente per le domande di contributo presentate da imprese la cui sede legale ricada nel territorio provinciale di Modena.

### **7.1 Modalità di presentazione delle domande**

In applicazione di quanto stabilito dall'allegato A alla Determinazione Dirigenziale AGREA n. 1729 del 21/02/2008, gli interessati dovranno presentare domanda di aiuto, finalizzata ad ottenere l'ammissibilità al contributo, utilizzando il sistema informatico di AGREA.

*Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.*

Le domande potranno essere presentate unicamente secondo le modalità definite da AGREA e riportate nella "Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande" (approvata con Determina del Direttore di AGREA n. 4355 del 18/04/08 ed integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008) ed eventuali successivi aggiornamenti ed integrazioni, disponibile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>.

Per ragioni di completezza di riportano le modalità previste da AGREA per la presentazione delle domande in vigore alla data di approvazione del presente atto; eventuali modifiche ed integrazioni

a tali modalità, che saranno disponibili al sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/> avranno efficacia anche ai fini del presente avviso pubblico.

Le domande potranno essere prodotte esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

**a. Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA:**

La domanda è presentata tramite un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto del beneficiario che abbia rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

L'incaricato del CAA, al momento della sottoscrizione della domanda, provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

Il numero di protocollo assegnato dal SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP di AGREA), deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il quinto giorno feriale successivo a quello di scadenza del bando, alla Provincia di Modena.

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la data di presentazione della domanda compilata con la modalità "Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA" consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito alla domanda.

*La ricezione da parte della Provincia di Modena di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del Bando.*

**b. Presentazione semi-elettronica con protocollazione presso la Provincia di Modena**

Tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda.

A tal fine gli interessati, per l'accesso al SOP, dovranno richiedere, come "Utente Internet", il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emiliaromagna.it>.

Il beneficiario "Utente internet" compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata". Il beneficiario dovrà quindi produrre una "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire completa di tutti gli eventuali allegati, con fotocopia di valido documento di identità, direttamente alla Provincia di Modena Area Agricoltura Unità Organizzativa Complessa Progetti Speciali, statistica e studi di settore, Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13.

La Provincia di Modena al ricevimento della domanda apporrà il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione riportandolo anche su tutti gli allegati.



In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la data di presentazione della domanda compilata dall' "Utente internet" coincide con la data di ricezione attribuita dalla Provincia di Modena alla domanda.

La Provincia di Modena registrerà sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito utilizzando l'apposita funzione di "protocollo manuale".

*Non saranno considerate ricevibili le domande presentate dall'utente internet compilate solo parzialmente, senza completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di "presentata").*

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti delle scadenze disposte dal presente avviso pubblico, la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- ✓ data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di scelta della modalità: "presentazione elettronica con protocollazione su sop presso un CAA";
- ✓ data di ricezione presso la Provincia di Modena nel caso di scelta della modalità: "presentazione semi – elettronica con protocollazione presso la Provincia di Modena".

## **7.2 Documentazione da produrre allegata alla domanda di contributo**

All'interno di ciascuna domanda potranno essere presentate richieste relative a più sistemi di qualità ammissibili all'aiuto. Per ciascun sistema di qualità dovrà essere dichiarato l'anno di prima adesione, al fine della applicazione dei criteri di priorità.

All'atto della presentazione le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- ◆ il preventivo di spesa predisposto dall'organismo di certificazione prescelto o previsto dal sistema qualità;
- ◆ copia del documento di identità in corso di validità;
- ◆ la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità riportati al punto 8 relativamente al criterio di priorità "Imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa (...)"

E' facoltà del richiedente avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

Il *preventivo allegato* dovrà essere in originale, datato e firmato dall'organismo che lo ha rilasciato. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione. L'importo indicato dal preventivo sarà considerato come spesa massima annualmente ammissibile a contributo.

Nel solo caso delle domande relative ai costi di adesione al sistema della Agricoltura biologica:

- ✓ il preventivo dell'Organismo di controllo, dovrà indicare:
  - ❖ la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato in Allegato A;
  - ❖ gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti;
- ✓ al momento della presentazione della domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B.



Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la condizione di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la *definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità*, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche qualora - in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica - l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra il 1° ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2006, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2005).

## 8. ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Qualora si rendesse necessario la definizione di graduatorie, le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria in funzione dei seguenti criteri di priorità:

- primo criterio di ordinamento assoluto è la adesione alla agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CEE) 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009); *punti 300.*

In questo ambito i progetti collettivi presentati sul biologico avranno priorità assoluta rispetto ai progetti singoli;

- il secondo criterio di ordinamento assoluto è partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente punto 4; *punti 0*

In questo ambito i progetti collettivi presentati avranno priorità assoluta rispetto ai progetti singoli.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è comunque considerata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità; le spese relative agli ulteriori sistemi di qualità vengono comunque ammesse a contributo nei limiti dei massimali annuali.

Nell'ambito delle due precedenti classi la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità a cui attribuire ulteriori 150 punti. Tale condizione deve essere posseduta al momento della protocollazione della domanda a SOP ed è riconosciuta a tutte le aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità; per il progetto collettivo affinché si possano attribuire tali ulteriori 150 punti la condizione deve essere posseduta da tutte le imprese aderenti al progetto collettivo. Ai fini della assegnazione di questo criterio di priorità verrà presa in considerazione la annualità di prima adesione relativa al sistema di qualità di maggiore priorità.

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto utilizzando i seguenti criteri di priorità regionale cui è attribuito un peso massimo di 60 punti sui 100:

- domande presentate da giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del P.S.R.:

punti 30

- domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante):



punti 20

- domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante):

Le condizioni relative anche a questa terza fase di ordinamento dovranno essere possedute anch'esse al momento della protocollazione della domanda sul SOP.

L'effettiva adesione alla Misura 112 del PSR per i giovani che in sede di domanda hanno indicato l'intenzione di aderirvi, dovrà avvenire preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, pena la decadenza dall'aiuto concesso.

Gli ulteriori 40 punti del terzo criterio ordinatore sono invece attribuibili in base ai seguenti criteri di livello provinciale:

- ◆ Imprenditoria femminile 7 punti: ovvero premiando la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:
  - ✓ nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore, dei soci;
  - ✓ nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere, in alternativa:
    - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
    - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;
    - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.
- ◆ sistema di qualità alimentare posseduto:
  - a. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone svantaggiate di montagna così come definite dalla Direttiva CEE 268/1975 punti: 20;
  - b. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone NON svantaggiate di montagna come definite dalla Direttiva CEE 268/1975 punti: 18;
  - c. Imprese agricole produttrici di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP punti: 16;
  - d. Imprese agricole produttrici di Prosciutto di Modena DOP punti: 14;
  - e. Imprese agricole produttrici di Pere dell'Emilia IGP punti: 10;
  - f. Imprese agricole produttrici uve destinate ad ottenere Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC e/o Lambrusco Salamino di Santa Croce e/o Lambrusco di Sorbara: punti: 7.

Nell'ambito dei criteri provinciali individuati con i punti da "a" ad "f" l'impresa agricola potrà utilizzare un unico criterio quello a priorità maggiore.

- ◆ Imprese agricole il cui cento aziendale e/o la prevalenza della superficie agricola utilizzabile rientra nelle Aree agricole ad alto valore naturalistico definite dal PRIP di Modena (Aree Protette definite dalla L.R: n. 6/2005 ovvero Aree Parco e preparto, Riserve Naturali, Siti della

Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 del PTCP e Rete Ecologia Provinciale nel momento in cui la Provincia provvederà a definirla) punti 10;

- ◆ Imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa quali la certificazione SA 8000 ma anche dalle certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione Emas; punti: 2

Per l'attribuzione di tale priorità l'impresa beneficiaria dovrà produrre allegata alla domanda dichiarazione di uno dei sindacati maggiormente rappresentativi sul territorio provinciale attestante l'impegno a stabilizzare almeno 1 degli operai presenti in azienda entro la fine dell'annualità di riferimento unitamente alla dimostrazione di possedere tutte le certificazioni soprariportate.

- ◆ Imprese agricole che hanno sottoscritto accordi agroambientali locali nell'ambito della misura 214 del PSR – PRIP; punti: 1.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dal candidato più giovane (guardando la data di nascita).

### **8.1 Istruttoria delle domande di aiuto**

Le domande pervenute saranno istruite ed esaminate provvedendo alla verifica del possesso dei requisiti di accesso e quindi preliminarmente ad individuare le eventuali esclusioni. In seguito si provvederà ad attribuire i punteggi di merito riferiti ai criteri di priorità e ad applicare i criteri di precedenza.

Durante l'attività istruttoria la Provincia di Modena si riserva di chiedere formalmente eventuale documentazione necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze. In tale ipotesi, le integrazioni dovranno essere prodotte entro quindici giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Avviso Pubblico.

Non è ammesso produrre o perfezionare documentazione finalizzata all'attribuzione dei punteggi di priorità di cui al punto 8, successivamente alla data di presentazione della domanda.

A conclusione della precedente fase, il Responsabile del procedimento amministrativo formulerà una proposta di graduatoria delle domande di aiuto ritenute ammissibili al Gruppo Tecnico di lavoro Provincia – Comunità Montane modenesi

Entro il 29 giugno di ogni anno (2009 per l'annualità 2009; 2010 per l'annualità 2010) il Direttore dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi provvederà all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, alla definizione dell'ammontare massimo del contributo concedibile. Nel medesimo atto verranno indicate le domande escluse.

Laddove le domande pervenute alla data di scadenza del bando, richiedessero un contributo totale ammissibile inferiore alle risorse finanziarie messe a bando nell'annualità, la Provincia di Modena si riserva la possibilità di non procedere ad approvare una graduatoria di merito ma bensì ad approvare un elenco di domande ammesse in quanto tutte le domande ammissibili sarebbero anche coperte da risorse finanziarie.

In base alla graduatoria approvata e alla disponibilità finanziaria, comunica, di norma entro i successivi 15 giorni, ai beneficiari l'ammissione al finanziamento e l'entità del contributo concesso.

Per quanto non espressamente indicato, al procedimento istruttorio si applicano le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.



## 9. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi potranno essere finanziate nel caso in cui si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse derivanti da revoche o rinunce, fermi restando i termini massimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento riferita all'annualità considerata e nei limiti delle risorse disponibili per l'annualità medesima.

Eventuali economie nelle risorse messe a bando derivanti da minore impegno di spesa potranno essere rimesse a bando nella graduatoria riferita all'annualità seguente.

## 10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Le imprese che beneficiano degli aiuti a valere sulla presente Misura hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

## 11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Entro il 31 Marzo 2010 (per l'annualità 2009) ed entro il 31 marzo 2011 per l'annualità 2010, il beneficiario dovrà presentare alla Provincia di Modena Area Agricoltura Unità Operativa Complessa Progetti Speciali, statistica e studi di settore, Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena, specifica domanda di pagamento, a rimborso della spesa sostenuta, secondo le modalità e le procedure stabilite da AGREA, consegnando obbligatoriamente:

- ✓ la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
- ✓ originale/i della/e fattura/e, o del documento fiscalmente valido, rilasciata/e dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa; tale documento dovrà essere stato emesso nel corso del 2009 (per l'annualità 2009 o nel corso dell'anno 2010 per l'annualità 2010) ma successivamente alla data di presentazione della domanda;

la copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento che dovrà essere stato eseguito entro il 28 febbraio 2010. Come modalità di pagamento si raccomanda il bonifico bancario; altre modalità di pagamento potranno essere accettate compatibilmente a quanto stabilito nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del MIPAF ovvero:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (=RIBA);
- ✓ Assegno: purché "non trasferibile" e a condizione che il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- ✓ Bollettino postale unitamente ad estratto del c/c da cui è stato pagato il bollettino;
- ✓ Vaglia postale unitamente ad estratto del c/c a cui fa riferimento il vaglia ;
- ✓ Contanti: solo nel caso di importi inferiori ai 500 Euro per ciascun servizio e solo nel caso sia inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa. In tal caso sulla fattura deve essere riportato la dizione pagamento in contanti.



- ✓ Per la sola agricoltura biologica e nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quello ammessa o sia variata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata una *nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo come indicato in Allegato A*. Anche in questo caso gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti. In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, anche nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B). In sede di controllo la azienda dovrà essere in grado di dimostrare la effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni.
- ✓ Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l'inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo ai prodotti oggetto di aiuto secondo le categorie e le unità di misura indicate nell'allegato C).

Le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante, sono da considerarsi al netto dell'IVA.

La Provincia di Modena, sulla base dell'esito positivo dei controlli di cui allo specifico paragrafo, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA, secondo le procedure stabilite da AGREA medesima, che erogherà il finanziamento direttamente al beneficiario.

## 12. CONTROLLI

In relazione a quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006, spetta all'Organismo pagatore o suo delegato l'effettuazione:

- ✓ di controlli amministrativi sulle domande di aiuto in merito al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti d'accesso e delle eventuali priorità dichiarate;
- ✓ controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica:
  - ❖ che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
  - ❖ che non siano presenti vizi formali non sanabili;
  - ❖ controlli in loco a campione "in itinere" prima dell'effettuazione del pagamento;
- ✓ controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità al sistema di qualità).

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

Oltre ai controlli di competenza dell'organismo pagatore o suo delegato soprariportati, la Provincia di Modena a chiusura del bando, sulle domande protocollate a SOP sia direttamente dai CAA sia dalla Provincia di Modena per le Utenze Internet, effettuerà il controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

L'estrazione delle domande da controllare verrà effettuata partendo dall'universo delle domande presentate, estraendo con metodo esclusivamente casuale attraverso una formula di excel almeno il 5% delle domande, approssimato al numero superiore intero.

Le domande estratte verranno sottoposte a controllo delle dichiarazioni rese rivolgendosi direttamente all'Ente certificatore e solo in subordine al beneficiario medesimo, che laddove interpellato avrà 20 giorni di tempo dal ricevimento della richiesta per produrre la documentazione utile a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato, pena la decadenza dai benefici e la segnalazione alla Procura della Repubblica.



Tale controllo dovrà concludersi entro la data prevista per la conclusione delle istruttorie; laddove per il controllo non sia concluso entro l'adozione della graduatoria di ammissibilità, la Provincia di Modena emetterà concessione del contributo, condizionata alla conclusione positiva di tale controllo.

### 13. REVOCHE E SANZIONI

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a. non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b. fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c. non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006. In base a tale articolo sono inoltre disposte riduzioni ed esclusioni per i casi di non conformità della spesa e per false dichiarazioni rese deliberatamente.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 1205 del 20 marzo 2008 e dell'allegato D) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 8 settembre 2008, in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/systemi di qualità di cui al precedente paragrafo 14, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di seguito indicate:



Fattispecie	Percentuale di riduzione
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

**Modalità di rilevazione:** controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco

## 14. MONITORAGGIO

La Provincia di Modena può inoltre effettuare controlli, d'intesa con la Regione, per accertare la coerenza delle dichiarazioni di adesione ai sistemi di qualità attraverso gli elenchi ufficiali .

## 15. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- ✓ L.R. . n. 21/01 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia- Romagna
- ✓ Reg. (CE) n. 1698/05 “Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare l'articolo 32”;
- ✓ Reg. (CE) n. 1974/06 “Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05”;
- ✓ Reg. (CE) n. 1975/06 “Modalità di applicative del Reg. (CE) n. 1698/05 per l'attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale”;
- ✓ Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo Europeo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- ✓ Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;
- ✓ Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP di Modena;
- ✓ Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 11/02/2008 – approvazione Programma Operativo di Asse 1 primo stralcio ;
- ✓ Delibera di Giunta Regionale n. 1409 del 8 settembre 2008 – approvazione POM 132 ;
- ✓ Delibera di Giunta Regionale n.1509 del 22/09/2008 .- modifica POM 132 e proroga;
- ✓ Delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008 di approvazione della convenzione per le gestione associata delle misure del PSR;



- ✓ Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 “Procedura operativa presentazione domande”;
- ✓ Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 “Procedura operativa presentazione domande”.
- ✓ Determinazione Direttore Generale Agricoltura n. 724 del 11/02/2009 – precisazioni tecniche e chiarimenti;

Per quanto non previsto si rimanda ad ulteriori norme vigenti di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolamentano la materia.

## 16. PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

I dati che riguardano i beneficiari del contributo di cui al presente avviso pubblico saranno resi pubblici a norma del Reg. CE n. 1290/2005 e del Reg. CE n. 259/2008 della Commissione e tali dati potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità e degli Stati membri ai fini degli interessi finanziari della Comunità come meglio specificato nei due regolamenti citati.

## 17. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Emilia - Romagna e la Provincia di Modena si riservano in ogni momento qualsiasi accertamento per verificare l'applicazione conforme del presente Avviso Pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 –284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.modena.it> .



## ALLEGATO 1.A

### TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURA NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:

#### PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
- Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
- Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
- Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (incluso produzione di piantine e sementi)
- Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
- Birra – Vino (inclusa produzione uva)
- Bevande a base di estratti di piante
- Prodotti di panetteria
- Altri prodotti alimentari (es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero)

#### PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
- Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. x profumeria)
- Ornamentali e produzioni vivaistiche
- Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
- Altre produzioni non destinate alla alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)



## ALLEGATO 1.B

### CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI

CODICE	COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero



## ALLEGATO 1.C

### UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO

CATEGORIA	PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Olive (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)